



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
MAESTRI CATTOLICI

Prot. n. 47/B7

Roma, 29 agosto 2016

Carissimi,

come già anticipato in una precedente comunicazione, la Direttiva n.170 sull'accREDITamento e la qualificazione degli enti e delle associazioni per la formazione del personale della scuola, rinnova in modo sostanziale il sistema di formazione in servizio dei docenti. Al di là dello sforzo organizzativo, che ci vedrà impegnati a livello sia centrale sia territoriale, durante la fase di transizione tra la vecchia e la nuova normativa e che potrebbe creare in alcuni casi anche delle difficoltà, rileviamo in questa proposta di innovazione una valida opportunità per la nostra Associazione di vedere ulteriormente riconosciuto e valorizzato lo standard qualitativo delle nostre iniziative formative e la consolidata esperienza "*del fare scuola*". Non a caso nei gruppi di lavoro ministeriali ai quali abbiamo partecipato, rappresentati dal nostro Presidente nazionale, siamo riusciti a dare dei contributi particolarmente significativi e utili alla prosecuzione dei lavori.

Allo stato attuale, possiamo intravedere lo scenario che si delinea per l'immediato futuro sulla base della Direttiva 170/2016 e della Nota del 19/07/2016, ma soprattutto delle anticipazioni forniteci nei gruppi di lavoro ministeriali tuttora in corso. Ciò comporta, soprattutto a livello di informazioni inerenti elementi concreti anche dal punto di vista procedurale, il persistere di dubbi e incertezze, che solo successivamente troveranno soluzioni.

Al momento alcune indicazioni, che sono oggetto della presente comunicazione, derivano dal lavoro svolto sulla versione sperimentale della piattaforma.

L'AIMC, che si configura come soggetto già qualificato alla formazione del personale scolastico, ha l'obbligo, secondo la direttiva, di individuare un numero massimo di 5 ambiti relativi alle iniziative formative da realizzare, tra quelli presentati nell'allegato 1 della stessa norma. A tale proposito, il Consiglio nazionale, con delibera del 3 luglio 2016, ha selezionato i seguenti ambiti:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Problemi della valutazione individuale e di sistema
- Inclusione scolastica e sociale
- Gestione della classe e problematiche relazionali.

È opportuno precisare che gli ambiti, nelle intenzioni del gruppo di lavoro ministeriale, sono da intendersi come temi ampi e dei contenitori di contesto, nei quali riteniamo sia possibile far confluire tutti gli argomenti di cui ci siamo sempre occupati. Il CN, nell'individuazione degli ambiti, ha cercato di tenere in debita considerazione diversi aspetti: la ricchezza e la varietà delle iniziative già organizzate a livello sia centrale che territoriale; la modernità e la "strategicità" di alcune tematiche; le caratterizzazioni identitarie e la storia del fare associativo; le esigenze specifiche dei vari territori.

**A.I.M.C.**



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
MAESTRI CATTOLICI

Un altro elemento importante introdotto dalla Direttiva è l'istituzione della piattaforma ministeriale on-line "*Formazione Continua e di sviluppo professionale*" nella quale far confluire le iniziative di formazione, per le quali ciascun docente può utilizzare il bonus annuale di euro 500,00 consentito dalla Carta del docente. Inoltre, da tale piattaforma ciascun insegnante potrà monitorare i propri percorsi formativi, anche in vista della regolamentazione dell'obbligo di formazione in servizio, introdotto dalla Legge 107/2015.

La piattaforma dovrebbe consentire l'accesso ai docenti per la scelta delle iniziative da metà novembre; quindi i corsi, che si svolgeranno prima di quella data, dovrebbero seguire le regole precedentemente in vigore. Per ora, non vi è alcun documento ufficiale che indichi con precisione quali debbano essere le caratteristiche delle iniziative di formazione per poter essere inserite in piattaforma; ci riserviamo di elaborare un format unitario di strutturazione delle iniziative appena saranno sciolti a livello ministeriale i vari dubbi.

Tenendo presente i documenti già emanati e le anticipazioni di cui siamo a conoscenza, ai fini del futuro inserimento nella piattaforma digitale ministeriale, si ritiene che sarebbe opportuno progettare le prossime iniziative di formazione in base alle seguenti caratteristiche:

- durata minima di 20 ore;
- inserimento in uno dei 5 ambiti tematici individuati dal CN;
- mappatura delle competenze e relative verifiche dell'iniziativa;
- individuazione di un direttore dell'iniziativa;
- cv dei formatori dell'iniziativa;
- eventuale raccordo con scuole o reti di scuole.

Va precisato che il nuovo sistema, con la relativa piattaforma web, non dovrebbe incidere sulle questioni economico-fiscali attualmente già in vigore.

Per supportarvi in questa fase di transizione-riorganizzazione, predisporremo una sezione apposita sul nostro sito nazionale con la risposta alle domande di interesse generale più ricorrenti.

Si ribadisce che la Direttiva, attraverso lo strumento della piattaforma digitale, si propone di centralizzare i percorsi formativi, che consentono di assolvere all'obbligo formativo e per i quali è spendibile il bonus economico, ma non vieta in alcun modo lo svolgimento di iniziative con caratteristiche differenti. Infine, siamo in attesa di indicazioni precise, da parte del MIUR, per le iniziative che si avvieranno prima dell'apertura della piattaforma e proseguiranno anche dopo l'entrata in vigore della stessa.

Per l'area della formazione  
Giacomo Zambella

**A.I.M.C.**